clienti per quanto riguarda l'offerta del servizio. «La nostra scelta è stata di offrire un servizio agli abitanti del quartiere e si è deciso di puntare sull'altissima qualità del prodotto, che non ha semilavorati, né conservanti né coloranti. È privo di glutine e dopo cinque giorni, se non viene venduto, deve essere smaltito».

Al momento si possono trovare otto gusti. «Ma se ci sarà ingrandirci lo faremo con piacere. Inoltre, tempo permettendo, sposteremo la Piccola Gelateria all'esterno grazie al Carretto del Gelato. Appena arriverà la bella stagione posizioneremo tutte le lucine e diventerà un angolo molto particolare».

Per il momento La Piccola Gelateria è aperta solo il pomeriggio, ma l'intenzione è di aprire a maggio anche qualche sera. «Siamo contenti per apertura, abbiamo avuto una risposta positiva dagli abitanti di Treviolo», continua Cristina. «Con la pandemia il bar di mio fratello, che fa soprattutto aperitivi serali, ha ridotto colazioni e pranzi, anche perché tutti gli uffici che ci sono lì intorno, e che sono veramente tantissimi, hanno iniziato a lavorare in smart working». Da qui è nata l'idea di integrare e di spostare quella che era la loro attività diurna buoni bergamaschi ci mettiamo tutto l'entusiasmo e non molliamo. "Mola Mia" è anche uno dei nostri loghi e il nostro è un bar di tifosi atalantini. Per quanto riguarda il gelato, come dicevo, abbiamo puntato sulla qualità, viene conservato nelle carapine... è vero che attira l'occhio del pubblico meno di quello esposto in vetrina nelle vaschette, ma si conserva meglio e igienicamente è anche più protetto, portante in questo difficile momento sanitario. E poi, essendo senza conservanti e avendo determinate caratteristiche organolettiche, dentro il contenitore cilindrico con il tappo mantiene inalterate tutte le sue proprietà». Ora Cristina spera nella clemenza del tempo atmosferico, per portare all'aperto il suo piccolo corner. «Il primo passo è stato fatto, ora stiamo a vedere».

C'è poi da dire che la caprodotti più disparati. «Il lavoro mi è esploso in mano e sono riuscita a sopravvivere in questo periodo difficilissimo grazie all'artigianalità made in Italy».

Ora, dopo due anni a Orio-Center, la sua attività si è ingrandita. E adesso spera che un po' di quella magia arrivi anche a Treviolo, per fare in modo che La Piccola Gelateria rimanga tale solo nel nome.

GLI ADOLESCENTI Il consultorio Mani di Scorta organizza due cicli di sei incontri per ragazzi dagli 11 ai 16 anni, in sicurezza

Libera la fantasia! Musica e scrittura per curare le ferite

TREVIOLO (smy) Dal 4 maggio a Treviolo una nuova opportunità per gli adolescenti. Il consultorio Mani di Scorta della cooperativa Namastè organizza due cicli di sei incontri rivolti ai ragazzi tra gli undici e i sedici anni, per esprimere la propria creatività attraverso la musica e la scrittura.

«Libera la fantasia è il laboratorio che nasce da un'idea strutturata in consultorio», spiega **Rossana Gustinelli**, la referente del progetto. «Quest'anno abbiamo lavorato molto sul tema Covid, sulle sue conseguenze, le fatiche, l'elaborazione dei lutti e tutto quello che ha comportato». Ne è seguita una riflessione sul fatto che gli adolescenti sono coloro che vivono questo periodo maggiormente in contrasto con quella che è la loro fascia evolutiva. «Dovrebbero essere proiettati completamente verso l'esterno e invece sono obbligatoriamente chiusi in una dimensione molto più privata» spiega la dottoressa Gustinelli. «Quello che si nota, a parte alcuni fenomeni preoccupanti quali la fatica a tornare a scuola e ragazzini sempre più divanizzati, sono alcuni soggetti con accenni di depressione. Tutto questo ci preoccupa molto e ci siamo chiesti come poterli sostenere in questo periodo e in questo percorso di elaborazione rispetto a tutto quello che sta succedendo».

La dottoressa sottolinea che ogni adolescente ha i suoi strumenti e la vive diversamente, anche rispetto alle connessioni del proprio contesto sociale e familiare, ma un trade union c'è. «La nostra idea nasce da un pensiero di andare a sostenere un bisogno che ci sembra emergente e l'intento è quello di andare a intercettare la fascia che, con le interruzioni scolastiche, ha più risentito degli effetti di questa pandemia. Abbiamo voluto quindi creare degli spazi che permettano loro di raccontarsi e trattare questi temi. Non ci piaceva però farlo in

Rossana Gustinelli

un'ottica formativa, ma volevamo dare loro la possibilità di incontrarsi e di creare momenti ludici, ricreativi e socializzanti attraverso la scrittura, la musica e altre forme di comunicazione».

Essendo un consultorio ed effettuando prestazioni socio sanitarie, Mani di Scorta ha la possibilità di fare attività in presenza, seguendo le normative anticovid. «Abbiamo pensato di creare questi momenti, con gruppetti molto piccoli e per fasce di età omogenee». Gli incontri saranno tenuti dalla dottoressa **Tiziana Rondi**, consulente educativa e formatrice, e dalla psicologa **Giovanna Parimbelli**. Con loro collaboreranno la giornalista **Elena Catalfamo** e l'esperto in attività educative di Drum Circle **Andrea Maggioni**.

«Abbiamo grandi spazi sia interni che esterni e ogni gruppo sarà formato al massimo da otto ragazzini. Abbiamo programmato i sei incontri che si protrarranno fino agli ipotetici inizi dei Cre, in modo da non sovrapporci ma per creare continuità. Abbiamo già cominciato a raccogliere le iscrizioni attraverso link e format che stiamo pubblicizzando, utilizzando anche i canali con le scuole con cui siamo già in relazione. Ma abbiamo esteso tramite i social media la possibilità a tutti di poter accedere».

Il corso si terrà in consultorio a Treviolo. «Proporremo a tutti tre incontri musicali e tre di scrittura. Ogni incontro avrà la durata di due ore, una con l'esperto esterno e la seconda di rielaborazione». Oltre al primo appuntamento, si proseguirà ogni martedì fino all'8 giugno, dalle 15 alle 17. «Questo è un primo tentativo, vediamo come va, e poi potrebbe trovare la sua prosecuzione con la ripresa di settembre, per accompagnare i ragazzi in una nuova modalità, visto che non sappiamo cosa ci aspetta».

L'assessore alle politiche giovanili **Martina Locatelli** aggiunge: «Vista la bontà del progetto e la condivisione dei valori che ne stanno alla base, abbiamo ritenuto opportuno diffonderlo attraverso i nostri canali tradizionali. Per le prossime iniziative, se Namastè volesse chiedere il patrocinio del Comune, sarebbe una bella opportunità sia per loro, per far conoscere al meglio i progetti messi in campo e poterli condividere sui nostri canali, sia per il Comune, facendo in modo che gli adolescenti di Treviolo possano partecipare ad attività che sono formative e possono aiutarli in questo momento di difficoltà».